



***Valutazione del software didattico  
da parte dell'INDIRE  
e  
prospettive  
dell'Open Source a scuola***

***V. Papucci  
M. Guastavigna***





# ***Progetto di certificazione del software didattico (da 2001)***

- ✓ ***Difficoltà di "vedere" e provare  
gli strumenti digitali***
- ✓ ***Necessità di aiutare gli insegnanti e le  
scuole a valutare e scegliere i prodotti di  
qualità, più adatti alle specifiche esigenze  
delle varie situazioni***



## ***Strumenti e metodi***

- ✓ ***Accordo con case editrici, che segnalano i software***
- ✓ ***Commissione di esperti, in collaborazione con Università di Bologna e di Firenze***
- ✓ ***Griglia di valutazione prodotta da esperti***
- ✓ ***Scuole che sperimentano i software***
- ✓ ***Scheda di valutazione da parte degli insegnanti e da parte degli allievi***



# ***Risultati attuali della valutazione***

- ✓ ***A seguito di valutazione incrociata un software può essere:***
  - ***giudicato (o meno) di interesse didattico e quindi ricevere ed esporre il relativo bollino***
  - ***ricevere un giudizio sintetico di discreto, buono ottimo***
  
- ✓ ***Al 10 aprile 2005 sono stati giudicati di interesse didattico 237 software***
  
- ✓ ***230 sono soprattutto software commerciali, con qualche freeware***
  
- ✓ ***7 sono software Open source, settore a cui l'attività si è estesa da circa un anno***



# ***Elementi determinanti per una valutazione positiva***

- ✓ ***Autentica significatività formativa: il software deve arricchire i processi di apprendimento, non esserne oggetto sovraccaricandoli ulteriormente;***
- ✓ ***Usabilità: il software deve essere il più possibile intuitivo ed immediato, senza richiedere un tempo troppo elevato per comprenderne il funzionamento.***



# **Valori aggiunti dalla “cultura” Open Source (1)**

- ✓ ***Prodotti di rete, su base collaborativa***
- ✓ ***Espansione e adattamento alle diverse situazioni sono un principio fondante***
- ✓ ***Modelli operativi non imposti, ma proposti***
- ✓ ***Ciascun soggetto coinvolto, se ne è capace, può ridefinire e rimettere in circolo i modelli operativi***



## **Valori aggiunti dalla “cultura” Open Source (2)**

- ✓ ***Programmi e distribuzioni sono spesso il risultato della fatica di autentici “addetti ai lavori”, che operano in specifici settori dell'elaborazione intellettuale e dell'azione formativa***
- ✓ ***Vengono così costruiti (o adattati) ambienti digitali che danno risposte il più possibile soddisfacenti ai bisogni direttamente individuati e definiti***
- ✓ ***Cresce, si esplicita e si rende consapevole la dimensione socio-culturale dell'operazione di progettazione, realizzazione, diffusione dei singoli software e delle distribuzioni***



# **Valori aggiunti dalla “cultura” Open Source (3)**

- ✓ ***La documentazione ha anch'essa un'impostazione dinamica e collaborativa;***
- ✓ ***Spesso nasce e cresce una comunità di persone che discutono intorno all'efficacia ed ai possibili miglioramenti di un singolo programma e/o di un'intera distribuzione***





## **Questioni aperte**

### **in rapporto con la logica Open Source (1)**

- ✓ ***Non si sono ancora sufficientemente consolidati standard del tutto convincenti , ovvero le certezze e le costanti operative e cognitive necessarie per la massiccia diffusione di una tecnologia***
- ✓ ***L'Open Source attualmente sembra poter entrare a scuola come sistema operativo e come insieme di applicazioni di “secondo livello”***



## **Questioni aperte** **in rapporto con la logica Open Source (2)**

- ✓ **Gli interlocutori attualmente possono essere gli insegnanti più coinvolti e disinvolti nell'uso didattico delle TIC**
- ✓ ***Bisogna far crescere l'autonomia operativa, ma soprattutto la consapevolezza socio-culturale, la visione di insieme, la capacità di confronto e di valutazione***



# *Importanza delle distribuzioni live di Linux*

**Le scuole e gli insegnanti interessati possono sperimentare il sistema operativo e molte applicazioni senza dover modificare in nessun modo l'assetto e l'organizzazione dei loro calcolatori**



## ***Auspici conclusivi (1)***

- ✓ **Speriamo che sempre più sviluppatori ci segnalino i loro prodotti per la certificazione**
- ✓ **Ci auguriamo di contribuire alla diffusione dell'Open Source come consapevolezza culturale affinché crescano nella scuola profili professionali di uso delle TIC davvero “alti” e complete**



## ***Auspici conclusivi (2)***

**Confidiamo nello sviluppo di circoli virtuosi tra sviluppatori, curatori e istanze di valutazione, come è accaduto per TuxPaint:**

*'Il mio primo giudizio, formulato a luglio 2004, era questo: "Il programma (open source) è intuitivo, simpatico e divertente. Può essere utilizzato sia per attività grafico-espressive sia come approccio all'interfaccia del computer, anche nella scuola dell'infanzia. Vanno migliorate le istruzioni di installazione del modulo dei "Timbri" nella versione Windows, perché non corrispondono al contenuto effettivo del file. Non convincono (Windows e Linux), le attuali dimensioni della finestra del programma (che non copre lo sfondo nelle risoluzioni più frequenti dello schermo) e soprattutto quelle dello strumento gomma, troppo grande per consentire una cancellazione "di fino" dei disegni già tracciati: mi pare utile che gli sviluppatori perfezionino al più presto tale funzione."*

*Bene: prendo atto con molto piacere che, certo grazie anche e soprattutto alle osservazioni raccolte dagli utenti e dalle liste di discussione dedicate al programma, come è tradizione nel mondo opensource, la versione 0.9.14, rilasciata ad ottobre 2004, risolve tutti i problemi a suo tempo da me sottolineati.*



***Per maggiori informazioni***

**Indirizzo del progetto:**

**<http://www.indire.it/software/>**

**Coordinamento della dott.<sup>ssa</sup> Vally Papucci,**

**v.papucci@indire.it**

**tel. 055-2380408 fax 055-2380511**